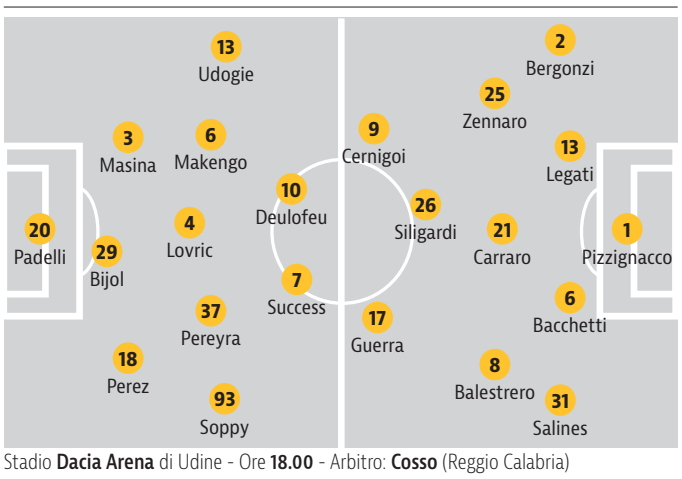
Coppa Italia, la FeralpiSalò a Udine in cerca di un altro blitz

Un'avversaria di Serie A per la squadra gardesana, unica di C rimasta in lizza: è caccia a un'altra impresa



Pronto a pungere. Simone Guerra nella gara contro il Südtirol

Udinese: 3-5-2 — FeralpiSalò: 4-3-1-2



Stadio **Dacia Arena** di Udine - Ore **18.00** - Arbitro: **Cosso** (Reggio Calabria)
Diretta: Italia 1 — infogdb

Allenatore: Sottil
Panchina: 1 Silvestri, 99 Piana
17 Nuytinck, 28 Benkovic
67 Guessand, 14 Abankwah, 2 Ebosele
23 Ebosse, 8 Jajalo, 24 Samardzic
80 Pafundi, 30 Nestorovski

Allenatore: Vecchi
Panchina: 22 Ferretti, 12 Venturelli
3 Tonetto, 14 Zanini, 19 Pilati
24 Verzeletti, 4 Musatti
28 Gualandris, 30 Pietrelli
10 Di Molfetta, 11 Pittarello

I trentaduesimi

Francesco Doria
f.doria@giornaledibrescia.it

SALÒ. Sulla strada verso la sfida alla Juventus negli ottavi di finale, unica squadra di serie C rimasta in lizza in Coppa Italia dopo le eliminazioni nel turno preliminare di Reggiana, Catanzaro e Padova, la FeralpiSalò torna oggi per la seconda volta nella sua giovane storia alla Dacia Arena di Udine e per la prima affronta le zebrette.

Se non siamo all'alfa ed all'omega del calcio professionistico italiano, poco ci manca. I friulani da oltre un quarto di secolo sono di casa in serie A e la prima volta le squadre di Salò e Lonato nemmeno pensavano ad una fusione che sarebbe arrivata solo nel 2009.

La sfida. Alle 18 (diretta Italia 1, in caso di parità supplementari e poi rigori, si rivede anche il Var), succede però anche questo, che la piccola Feralpi vada a sfidare l'Udinese e che per far sì che la sua squadra non abbia cali di tensione, il ds dei bianconeri, Marino, alla vigilia si sia lanciato in lodi sperticate della squadra di Vecchi. Quasi a mettere le mani avanti...

In realtà l'Udinese è ampiamente favorita, ha dalla sua molti giorni di preparazione in più (il suo campionato inizia fra una settimana, quello dei salodiani fra tre; in ritiro ha giocato con Bayer Leverkusen e Chelsea) ed un tasso tecnico nettamente superiore, ma siamo certi che Legati e compagni - come già a Bolzano sei giorni fa - faranno di tutto per provare a ribaltare il risultato.

«È un'esperienza da vivere», ha detto dopo il successo di Bolzano Siligardi, uno che i campi della serie A li ha calcati con una certa continuità, quasi per fare coraggio ai più giovani, che non saranno pochi nell'undici di Vecchi.

In campo. L'allenatore dei salodiani ha come primo obiettivo quello di vedere la sua squadra crescere, ma non vuole certo essere vittima sacrificale. Per questo è difficile ipotizzare un undici di partenza dissimile da quello visto all'opera a Bolzano, anche se nella circostanza Vecchi fu costretto a schierare un trequartista come Di Molfetta in mediana, al posto di un Hergheligiu che anche oggi non sarà della partita. Ma difficilmente giocherà Zennaro al posto del più esperto Di Molfetta. E che pure Tonetto appena rientrato in campo non dovrebbe giocare dal primo minuto sulla mancina in difesa.

Ma, al di là di chi scenderà in campo, ci saranno tanti Leoni del Garda che vorranno provare ad azzannare le zebrette friulane . Sapendo che l'Udinese è di altro spessore, ma pure che il pallone è rotondo... //

Vecchi e il girone «Torneo livellato verso l'alto»



Ha iniziato al meglio. Stefano Vecchi ha già battuto il Südtirol a Bolzano

L'allenatore

Con i friulani «dovremo difenderci e poi proveremo a infastidirli»

SALÒ. «È una partita prestigiosa: mi auguro che la mia squadra faccia bene, rimanendo nel match più a lungo possibile». Questa la speranza di Stefano Vecchi alla vigilia della sfida con l'Udinese. «Sicuramente - prosegue il tecnico - dovremo puntare a mettere in difficoltà gli avversari, che militano in due categorie sopra. Bisognerà pensare soprattutto a difendere, ma le occasioni possono capitare anche a noi. Ringrazio Pierpaolo Marino per i suoi complimenti: fa sempre piacere avere la stima di dirigenti di un certo livello».

Il Campobasso fa ricorso per l'esclusione, slitta la compilazione del calendario

L'Udinese «è forte, e porta avanti da anni la stessa filosofia, mandando in campo squadre molto solide e fisiche. Ogni stagione vanno a pescare per il mondo giovani che poi diventano elementi di valore, riuscendo a fare plusvalenza».

Ci saranno cambiamenti rispetto alla formazione che ha battuto il Südtirol a Bolzano? «Non credo. Ho qualche dubbio, ma in linea generale potrebbero giocare più o meno gli stessi uomini, anche se in rampa di lancio ci sono Pilati, Zennaro e Pittarello. Tutti e tre potrebbero essere impiegati anche dall'inizio».

Dopo questa gara, «oltre alla amichevoli già fissate, con l'Entella il 10 e il Desenzano il 13, ne stiamo fissando due, il 20 e il 21, contro squadre di serie D. Sono partite che ci servono: dopo aver giocato con formazioni di categoria superiore, dobbiamo misurarci con squadre di livello più basso, per capire a che punto siamo della nostra preparazione».

Ieri sono usciti i gironi del prossimo campionato. Come valuta il raggruppamento? «È quello che ci aspettavamo. Il campionato è livellato verso l'alto e si prospetta molto più competitivo rispetto alla scorsa stagione».

Intanto per il ricorso presentato dal Campobasso, escluso dalla serie C, è slittata la compilazione del calendario prevista oggi. //

ENRICO PASSERINI

Lucchini: «Stagione dura, ma sapremo adattarci»

Primavera

Il neo allenatore è entusiasta : «Felice di essere approdato in un club ambizioso»

BRESCIA. Ieri è stato dato il benvenuto a Stefano Lucchini, il nuovo allenatore della Primavera 2 della FeralpiSalò, inserita in campionato nel girone A insieme al Brescia (via della stagione il 10 settembre).

Il tecnico, che sostituisce Mauro Bertoni (passato nello staff di Andrea Pirlo alla squadra turca del Fatih Karagumruk) è stato presentato nella sede della Intred a Brescia. A fare gli onori di casa l'amministratore delegato Daniele Peli, che ha aperto la conferenza stampa parlando della collaborazione della sua azienda, giunta ora alla quarta stagione, con il club di Giuseppe Pasini. Prima del tecnico hanno preso parola anche il vice presidente dei gardesani Dino Capitanio, che ha parlato del suo profondo legame con la Primavera, e il direttore generale del settore giovanile Pietro Lodi, che ha espresso la propria soddisfazione per la promozione dello scorso anno. «Sono molto felice di essere qui – ha spiegato Lucchini -, ho accettato immediatamente perché qui si parla davvero di calcio.



Tecnico. Stefano Lucchini

Il lavoro sarà simile a quello della prima squadra per dare eventuali aiuti

Sono arrivato in una società seria ed ambiziosa, che punta in alto. Mi auguro di riuscire a far maturare bene questi ragazzi, preparandoli per la prima squadra». I primi tempi non saranno facilissimi: «Il campionato sarà difficile. L'ho già vissuto per due anni a Cremona. Ci sono squadre blasonate, come Genoa e Spal, che hanno obiettivi importanti. Le difficoltà saranno soprattutto iniziali, perché l'impatto non sarà sicuramente dei migliori. Bisognerà cercare immediatamente di colmare il gap con le altre squadre, che magari avranno a disposizione giocatori già nel giro della nazionale, con fisicità e qualità non indifferenti. Con il tempo, però, sono sicuro che riusciremo ad adattarci». Il modulo tattico è ancora da decidere: «Devo ancora conoscere bene i ragazzi. Voglio vederli sul campo per capire come schierarli. Ci sarà la possibilità di lavorare in maniera simile alla prima squadra, in maniera da essere già pronti a fornire giocatori in caso di necessità. È chiaro però che siamo ancora in un periodo di formazione, e il mio obiettivo è dar loro più nozioni possibili per farli migliorare e prepararli a giocare con qualsiasi assetto tattico».

«L'obiettivo sarà far crescere i ragazzi – ha detto il direttore tecnico del settore giovanile Alex Pinardi -, è una strada che abbiamo intrapreso qualche anno fa e sulla quale vogliamo proseguire. Ho scelto Stefano perché l'ho seguito tanto: ha entusiasmo ed è bravo coi giovani. L'augurio è riuscire a raggiungere la salvezza». //E.PAS.